



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda per l'assistenza sanitaria

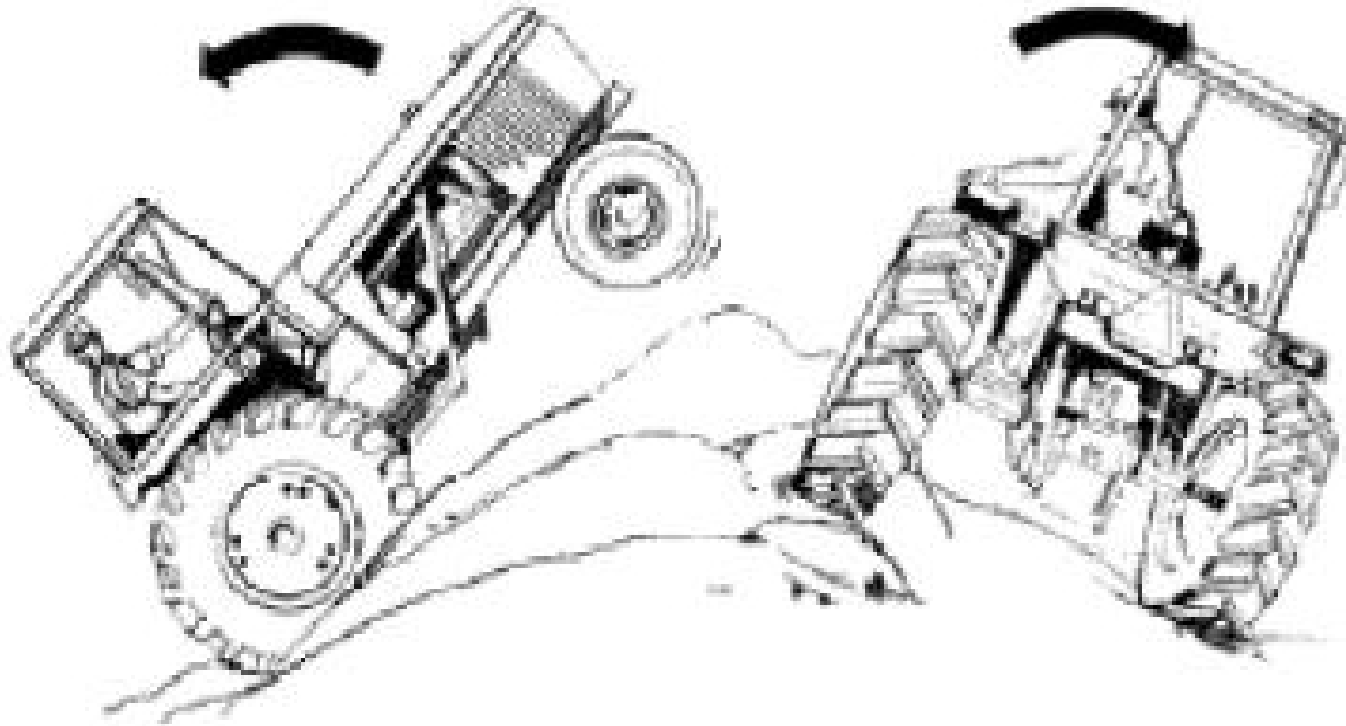
5 Friuli Occidentale



UNIONE TERRITORIALE
INTERCOMUNALE
delle VALLI e delle
DOLOMITI FRIULANE

LA SALUTE E LA SICUREZZA NEL COMPARTO AGRICOLO

Aggiornamento obbligatorio lavoratori, almeno 6 ore ogni 5 anni

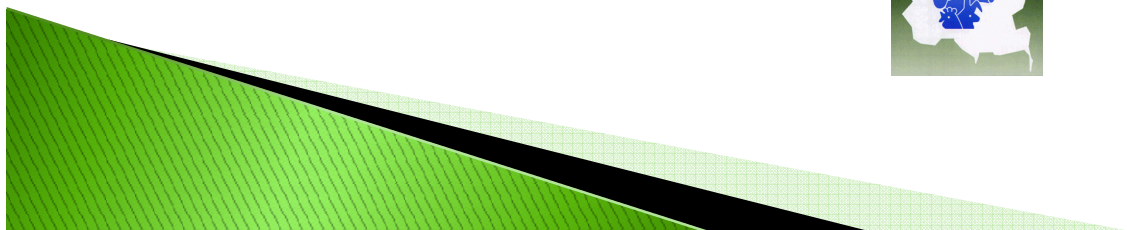


**INCONTRO PER GLI AGRICOLTORI
MANIAGO 25 OTTOBRE 2018**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

Aziende per i
Servizi Sanitari
FVG



Stai consultando: Home > Inail comunica > Pubblicazioni > **Tutti i titoli**

Inail per

Inail in caso di

Inail cosa fa

Inail regioni

Inail comunica

Pubblicazioni

► **Tutti i titoli** 

► [Acquisire una pubblicazione](#)

[Rapporti e relazioni Inail](#)

[Quaderni di ricerca](#)

[Quaderni del Civ](#)

[Riviste](#)

[Newsletter](#)

[Avvisi e scadenze](#)

[Campagne](#)

[Eventi](#)

[Iniziative e progetti](#)

Tutti i titoli

Dalla **A** alla **Z**. Consulta le pubblicazioni disponibili per ordine alfabetico.

[A](#) - [B](#) - [C](#) - [D](#) - [E](#) - [F](#) - [G](#) - [H](#) - [I](#) - [J](#) - [L](#) - [M](#) - [N](#) - [O](#) - [P](#) - [Q](#) - [R](#) - [S](#) - [T](#) - [U](#) - [V](#) - [Z](#)

A

[1° Atlante regionale degli infortuni sul lavoro](#)

[Abbattimento degli inquinanti generati dai processi di combustione delle centrali termoelettriche - Fact Sheet](#)

[Adeguamento motocoltivatori e motozappatrici ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al D.Lgs. 81/08](#)

[Agenti cancerogeni e mutageni](#)

[Agenti chimici pericolosi: istruzioni ad uso dei lavoratori](#)

[Agricoltura: Rischi e Prevenzione](#)

[Alcol e lavoro - Fact Sheet](#)

[Alimentazione e lavoro - Fact Sheet](#)

Avvisi e Scadenze

[Graduatoria selezione dirigente medico area medico-legale >>](#)

[Denunce d'infortunio e malattie professionali, invio tramite Pec >>](#)

[Nuovo modello OT/24 >>](#)

[Bando Fipit 2014, proroga conclusione attività istruttoria >>](#)

[Vai a Avvisi e Scadenze >>](#)



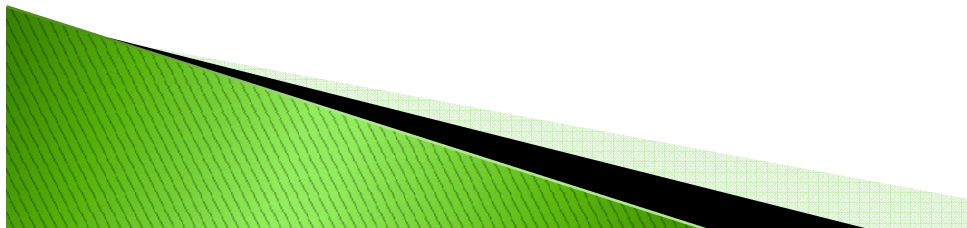
NEWS

[Premio giornalistico "Pietro Di Donato", candidature aperte fino al 25 settembre >>](#)

I Piani di comparto: Piano Regionale di Prevenzione FVG 2014 – 2018

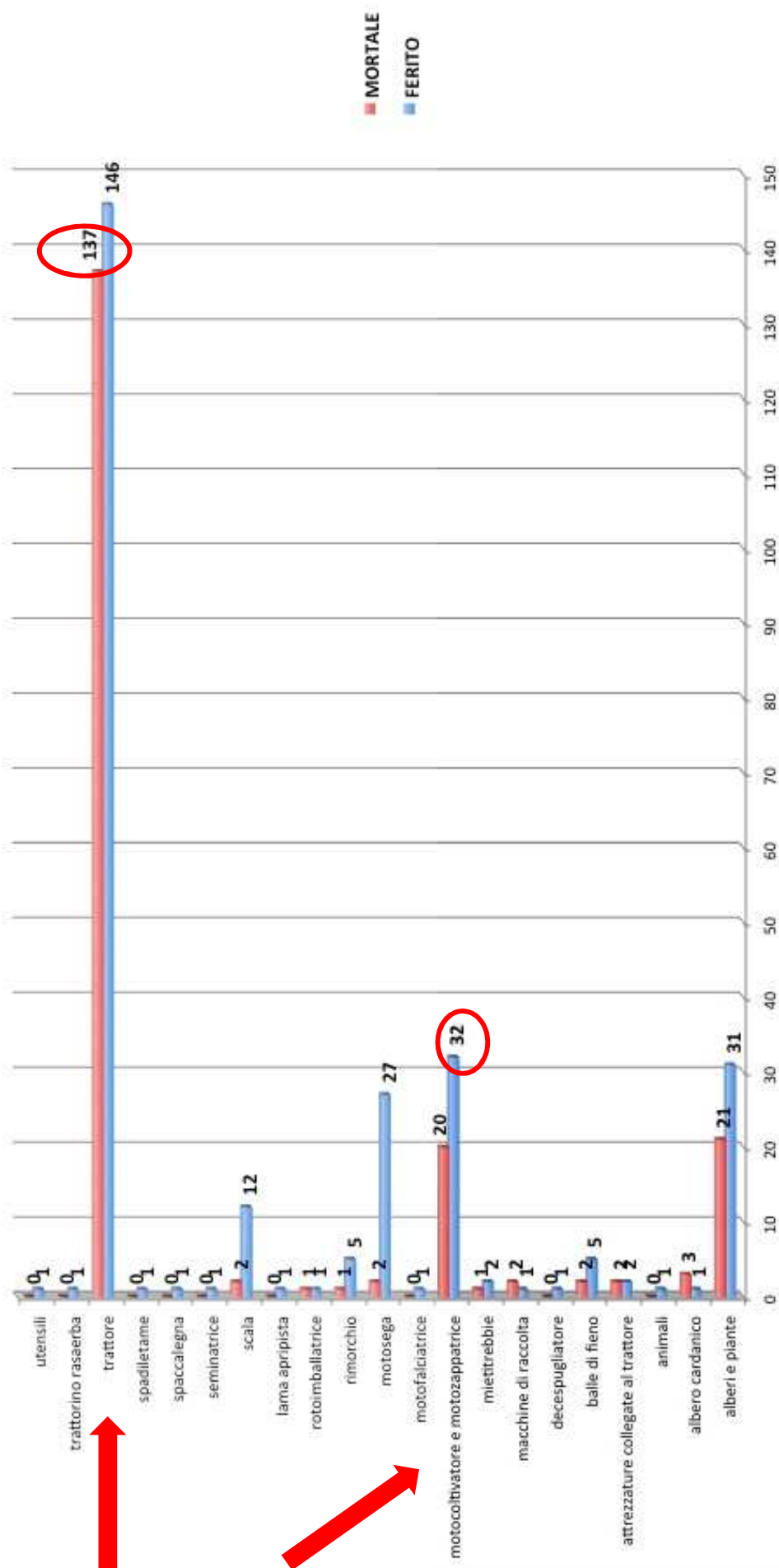
Perché un piano nazionale per la prevenzione in agricoltura?

- **Accentuata disomogeneità territoriale nelle condizioni di lavoro agricolo**
- **Notevoli differenze territoriali nelle attività dei servizi pubblici di prevenzione nei luoghi di lavoro in agricoltura e selvicoltura**
- **Frequenza e gravità degli infortuni**
- **Incremento malattie professionali**



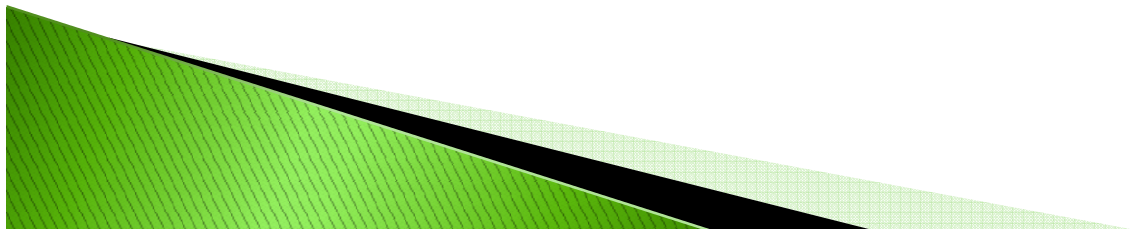
Infortunati mortali e gravi suddivisi per agente materiale - Italia 2015

(dati: OSSERVATORIO INAIL)



Malattie professionali

MP ITALIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
denunciate	3928	6389	7969	7742	9496	1114 1	12121
definizione positiva	1989	3131	4017	4016	4899	5429	5293
MP IN FVG							
denunciate	34	36	46	90	131	232	314
definizione positiva	20	26	26	63	95	151	165





Malattie professionali Regione FVG Comparto Agricoltura

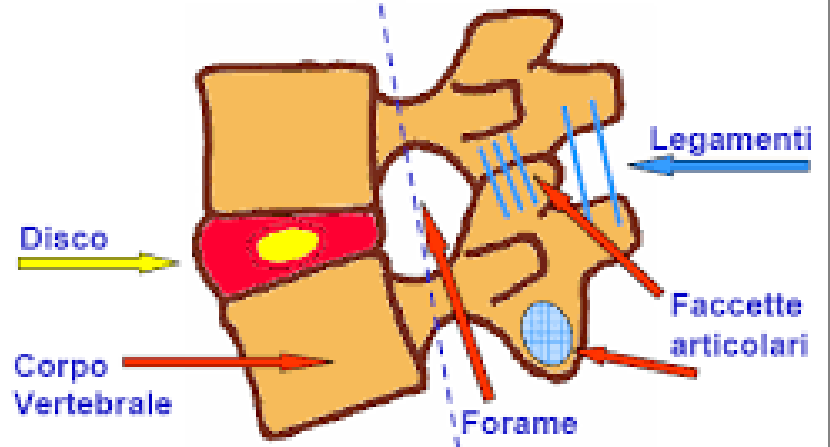
Denunce	34	36	46	90	131	232	314	207	171
Definite	20	26	26	63	95	151	165	159	131



ARTICOLAZIONI VERTEBRALI

Porzione anteriore
di sostegno

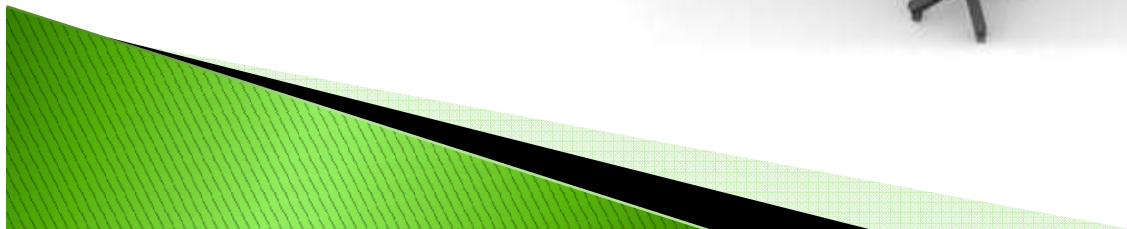
Porzione posteriore
di guida



L'applicazione del PNPA in F.V.G.

2015 (riforma Servizio sanitario regionale)

A.A.S. 1 A.A.S. 2 A.A.S. 3 A.A.S. 4 A.A.S. 5





Dal 2016



- Vigilanza presso VENDITORI e RIPARATORI di macchine agricole + FIERE (confronto!!)**
- INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE (FVG ca.1000 persone tra datori di lavoro, lavoratori, meccanici, consulenti, etc.)**
- Vigilanza nelle aziende agricole e allevamenti + CONOSCENZA DEL SETTORE e delle sue peculiarità**
- Predisposizione delle «schede di rilievo e analisi delle macchine e attrezzature più comuni nel comparto agricolo»**



ex Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale"

[home](#) [Chi siamo](#) ▾ [Azienda informa](#) ▾ [Servizi al cittadino](#) ▾ [Partners](#) ▾ [Contatti](#) ▾

Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

[home](#) > [Chi siamo](#) > [Organigramma](#) > Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro



Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro nel comparto agricolo del territorio.

- [Schede rilievo e analisi macchine e attrezzature più comuni in agricoltura](#) (il link apre una nuova finestra)
- [12/03/2018: Incontro informativo sulla sicurezza in agricoltura](#) (il link apre una nuova finestra)

ultima modifica: 13 gennaio 2014

[Dedicato a](#)

[Eventi della vita](#)

[Commenti / Suggerimenti](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

[Chi siamo](#)

[Cosa facciamo](#)

[Team](#)

[Dove, come, quando](#)

[Controlli sulle imprese](#)

[Video de i Papu su SSL](#)

[Prevenzione e sicurezza in agricoltura](#)

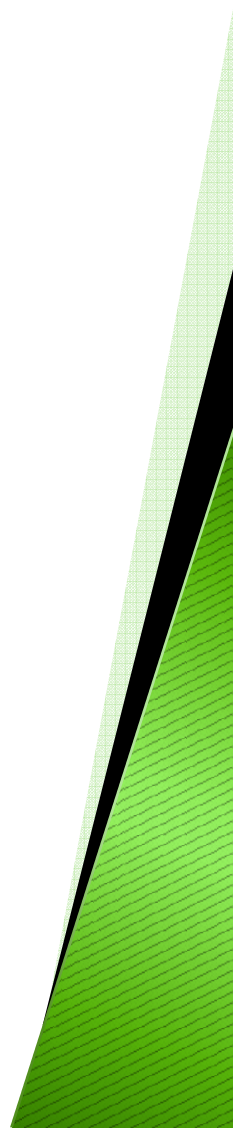
[Piani operativi di vigilanza in edilizia](#)

[Progetto RLS](#)

[Progetto Work Health Promotion](#)

[Tutela SSL lavoratore autonomo](#)

SCHEDA DI CONTROLLO 10: SCAVAFOSSI	35
SCHEDA DI CONTROLLO 11: SPANDICONCIME CENTRIFUGO	36
SCHEDA DI CONTROLLO 12: SPANDILETAME	37
SCHEDA DI CONTROLLO 13: SEMINATRICE UNIVERSALE A RIGHE/PNEUMATICA	38
SCHEDA DI CONTROLLO 14: VANGATRICE	39
SCHEDA DI CONTROLLO 15: ATOMIZZATORE – IRRORATRICE – BARRE DA DISERBO	40
SCHEDA DI CONTROLLO 16: SOLLEVATORE POSTERIORE	41
Schede di rilievo e analisi delle macchine e attrezzature più comuni nel settore zootecnico	42
SCHEDA DI CONTROLLO 17: BOBCAT CON PALA CARICATRICE	43
SCHEDA DI CONTROLLO 18: MOTO POMPA	44
SCHEDA DI CONTROLLO 19: MACCHINE PER LA MACINAZIONE DI GRANELLA	45
SCHEDA DI CONTROLLO 20: POMPE PER LA MOVIMENTAZIONE DI LIQUAMI NEL COMPARTO ZOOTECNICO	47



SCHEDA DI CONTROLLO 18: MOTO POMPA

Complesso meccanico costituito da un motore a combustione interna o elettrico e da una pompa idraulica il cui scopo è movimentare liquidi

PUNTI DI CONTROLLO



- Presenza di identificativi delle leve dei comandi (Allegato V parte I punto 2.1)
- Protezioni parti calde (Allegato V parte I punto 8.1)
- Presenza del libretto di uso e manutenzioni
- Presenza di piedini stabilizzatori e dispositivi di blocco (Allegato V parte I punto 5.1)
- Presenza di valvole di sicurezza, indicatori della pressione di esercizio, termostati, limitatore di giri (Allegato V parte I punto 9.3) (Allegato V parte II punto 1.1)
- Presenza di protezione degli organi di trasmissione e di raffreddamento (Allegato V parte I punto 6.1)
- Pulsante di emergenza (Allegato V parte I punto 2.3)
- Presenza schermatura-coibentazione antirumore
- Protezione della trasmissione cardanica (cuffia e contro-cuffia lungo tutta la direttrice di trasmissione del moto)
- Correttezza di immatricolazione del rimorchio
- Valutazione del corretto accoppiamento trattore-pompa carrellata, con particolare attenzione all'assenza di occhioni non originali saldati o saldature sul timone del rimorchio stesso

SCHEDA DI CONTROLLO 4: POMPE PER LA MOVIMENTAZIONE DI LIQUAMI NEL COMPARTO ZOOTECNICO

DESCRIZIONE

Le pompe possono essere utilizzate principalmente per la gestione del liquame zootecnico, possono essere impianti fissi con agitatori e pompe dotate di proprio motore o impianti mobili (simili a motopompe) o pompe carrellate.



Sistema di pompaggio fisso ma alimentato da trattrice.



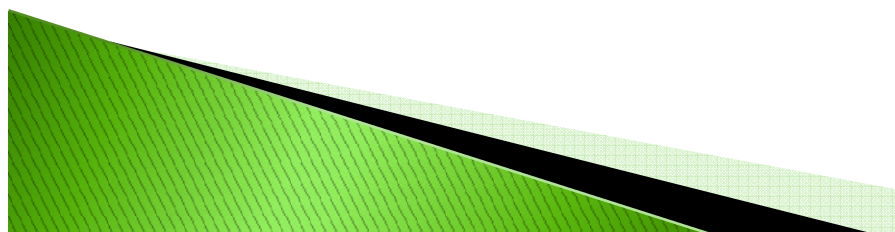
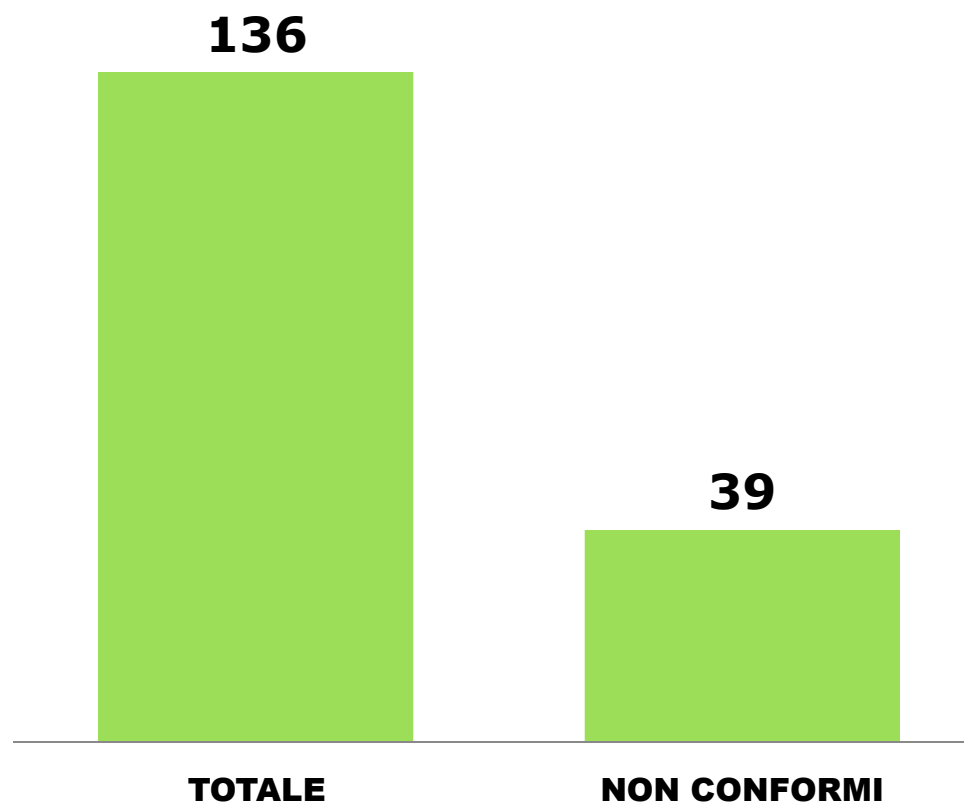
Valutazione delle trattrici agricole _ 2016

45 % delle aziende vigilate avevano difformità nelle trattrici

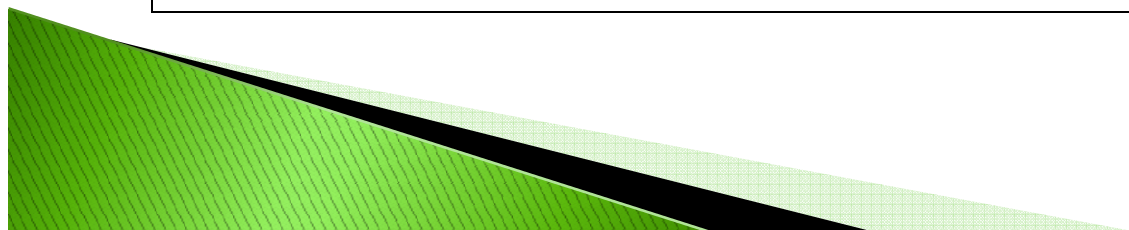
40 % delle trattrici esaminate prive di RES

Valutazione delle trattrici agricole _ 2017

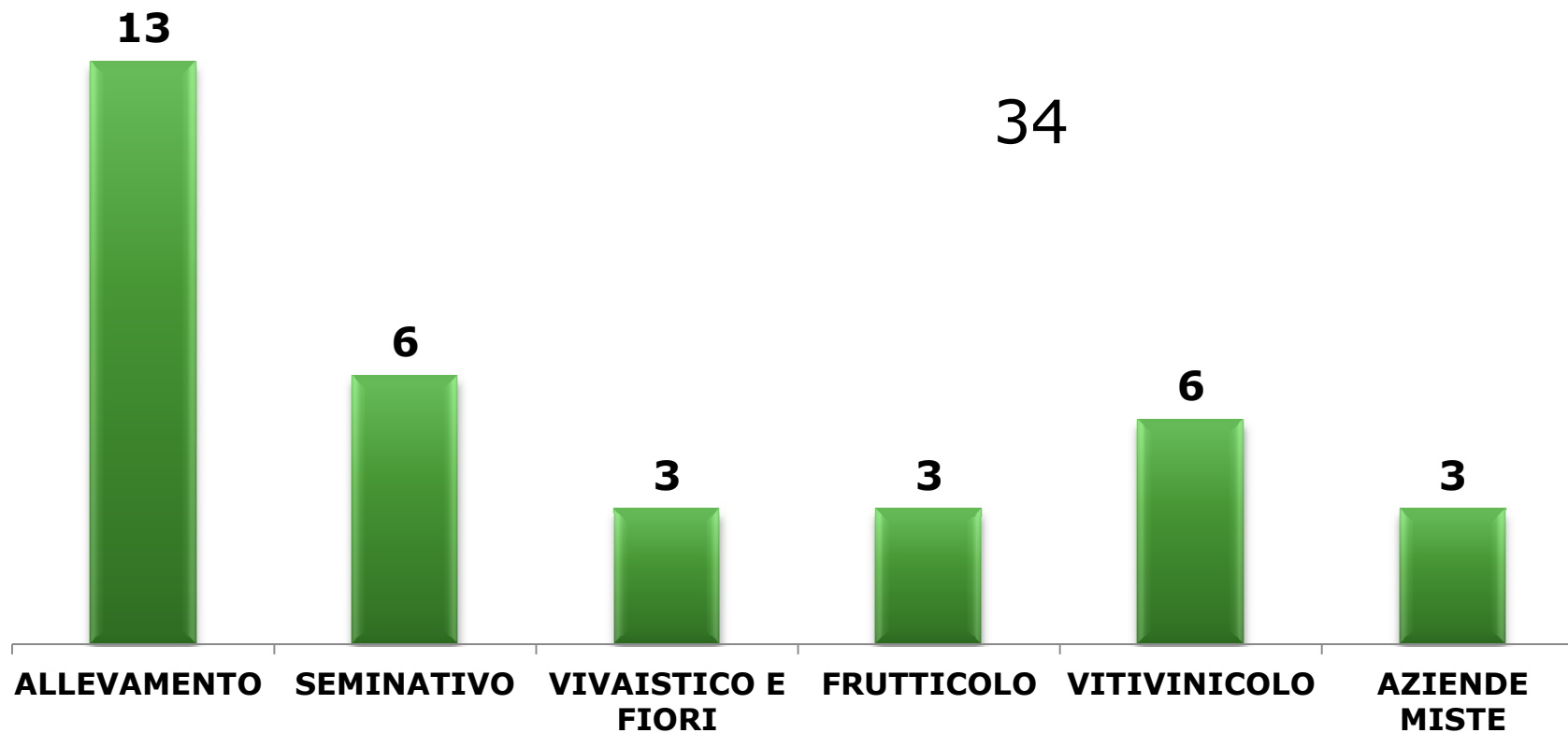
Requisiti
Essenziali
Di
Sicurezza



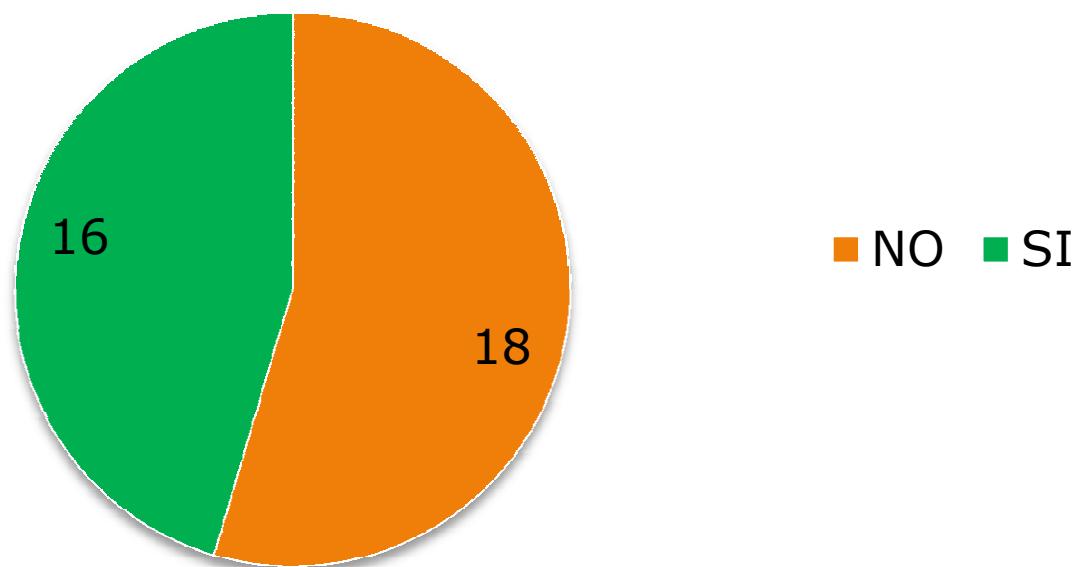
TIPOLOGIA DI DIFFORMITÀ	NUMERO DIFFORMITA'
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> PROTEZIONI IN CASO DI RIBALTAMENTO </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> PROTEZIONI PARTI CALDE </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> PROTEZIONI PARTI IN MOVIMENTO </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> ACCESSO AL POSTO DI GUIDA </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> SEDILE DI GUIDA - CINTURE DI SICUREZZA </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> PRESA DI POTENZA - ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO </div>	
<div style="border: 2px solid green; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> ALTRO </div>	
TOTALE DIFFORMITÀ RISCOSE	



Tipologia di aziende visitate per attività produttiva _ Friuli Occidentale 2017 _



Tipologia di aziende visitate per presenza di lavoratori dipendenti



I LAVORATORI AUTONOMI

I COMPONENTI DELL'IMPRESA FAMILIARE
ART. 230 BIS DEL C.C.,

I PICCOLI IMPRENDITORI DI CUI ALL'ART.
2083 DEL C.C. (**coltivatori diretti**, ... e coloro che
esercitano una attività prevalentemente con il
lavoro proprio e dei componenti della famiglia)

I SOCI DELLE SOCIETA' SEMPLICI NEL
SETTORE AGRICOLO

Art. 21 Dlgs 81/08

- 1. Avere ed utilizzare macchine a norma**
- 2. Avere ed utilizzare dispositivi di protezione individuale**

IMPRESA AGRICOLA CON APPORTO DI
MANODOPERA SUBORDINATA

- A TEMPO INDETERMINATO
- A TEMPO DETERMINATO
 - ✓ Stagionali
 - ✓ Voucher Inps
 - ✓ Interinali



Applicazione del D.Lgs. 81:

- Valutazione rischi
- Informazione formazione
- Visite mediche
- Macchine sicure, DPI, ecc.

=

1. **Avere ed utilizzare macchine a norma**
2. **Avere ed utilizzare dispositivi di protezione individuale**

**+ applicazione completa Dlgs 81/08
ANCHE PER CONTRATTI OTD AGRICOLI**

Formazione: degli agricoltori, delle officine, dei venditori, ... Formazione dei venditori e dei “riparatori” di macchine agricole

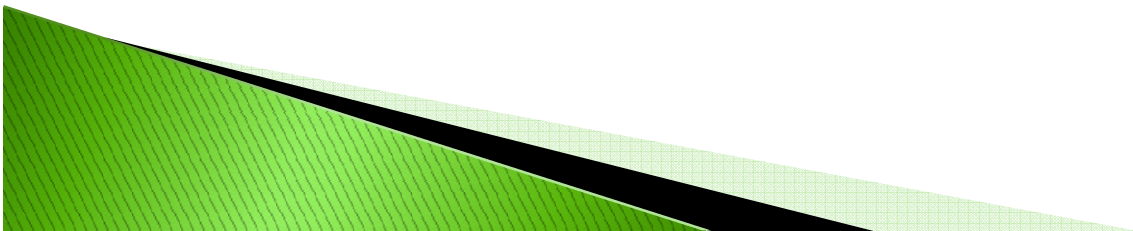
Realizzare, in collaborazione con INAIL e con le associazioni di categoria secondo protocolli condivisi, in tutte le regioni e province autonome la formazione dei venditori e dei “riparatori” di macchine agricole, già sperimentata con successo in forma prototipale, per garantire una corretta applicazione delle buone pratiche di messa a norma man mano prodotte.

COME ADEGUARE I TRATTORI E LE MOTOAGRICOLE USATE

*AI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA
PER L'UTILIZZO IN AMBITO AGRICOLO
E PER LA CIRCOLAZIONE SU STRADA*



**Comparto agricoltura è
campo, stalla, prato, vigneto
ma ...
anche azienda**





RISCHI PER LA SICUREZZA

(Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti elettrici
- Incendio, esplosioni

RISCHI PER LA SALUTE

(Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti chimici
- Agenti biologici
- Agenti fisici

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

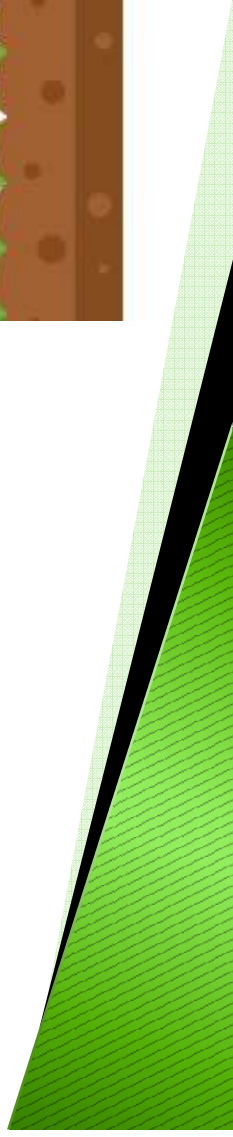
(Rischi di tipo cosiddetto trasversale)

- Organizzazione del lavoro
- Fattori ergonomici
- Condizioni di lavoro

**nei LUOGHI DI LAVORO ... i
presidi di primo soccorso e
di emergenza incendio**



QUALI NOVITA' SULLA REVISIONE?



Revisione macchine agricole

Decreto 20 maggio 2015 (G.U. 30/06/2015 n. 149) revisione generale periodica delle macchine agricole ed operatrici ai sensi degli artt. 111 e 114 del D.Lgs 285/92 “Nuovo Codice della Strada”

La revisione obbligatoria delle macchine agricole rappresenta un'importante opportunità per migliorare la sicurezza sul lavoro degli operatori agricoli introducendo un sistema per accertare i requisiti su trattori agricoli o forestali, macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi; rimorchi agricoli sia in fase di lavoro sia di circolazione su strada

Il decreto ha stabilito le tipologie di macchine che devono essere soggette a revisione nonché, limitatamente ai trattori, la tempistica per l'effettuazione della revisione in relazione al loro grado di vetust .

La prima scadenza era fissata per il 31 dicembre 2017

TABELLA 5 - Programmazione delle revisioni per i trattori	
Categorie di trattori	Revisione
Trattori agricoli immatricolati entro il 31-12-1973	Entro il 31 dicembre del 2017
Trattori agricoli immatricolati dall'1-1-1974 al 31-12-1990	Entro il 31 dicembre del 2018
Trattori agricoli immatricolati dall'1-1-1991 al 31-12-2010	Entro il 31 dicembre del 2020
Trattori agricoli immatricolati dall'1-1-2011 al 31-12-2015	Entro il 31 dicembre del 2021
Trattori agricoli immatricolati dopo l'1-1-2016	Al 5° anno entro la fine del mese di immatricolazione

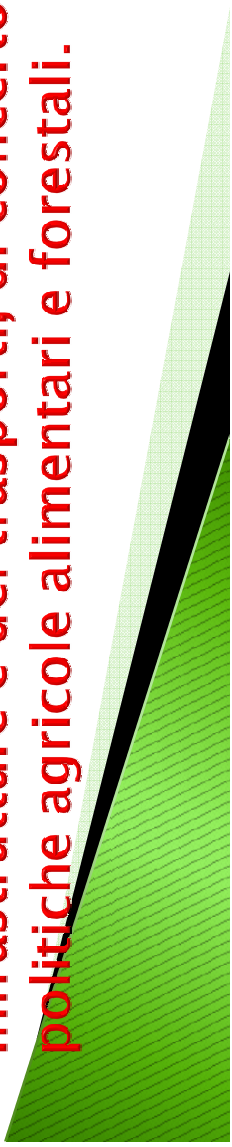
Le macchine agricole che sono soggette a revisione obbligatoria, con periodicità di cinque anni, sono:

- trattori agricoli o forestali;
- macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi;
- rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 ton e con massa complessiva inferiore a 1,5 ton, se le dimensioni d'ingombro superano i 4 metri di lunghezza e i 2 metri di larghezza.

ed inoltre

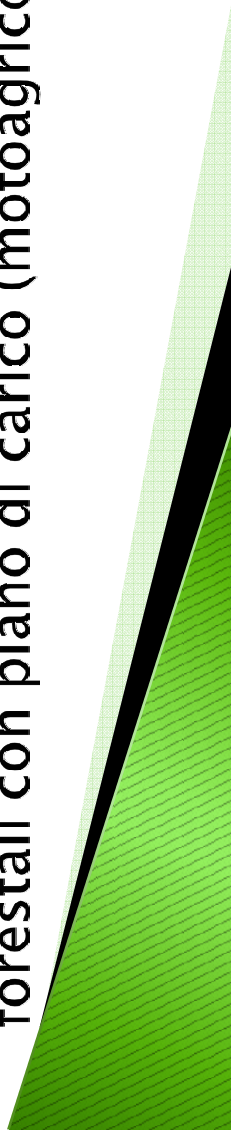
- macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie, quali spanditrici di sabbia e simili;
- carrelli, quali veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Il decreto prevede che le modalità di esecuzione della revisione siano definite con successivo decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.



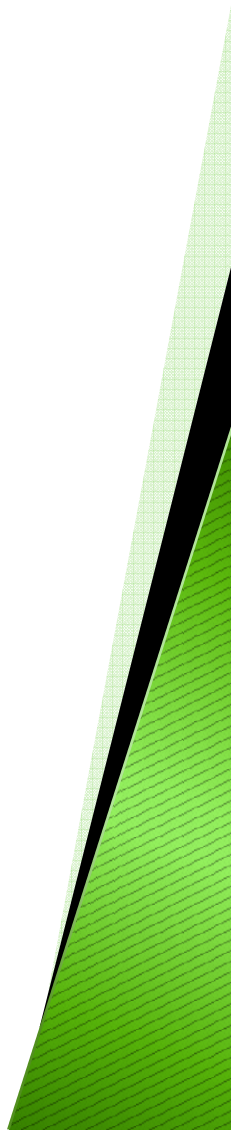
Estratto dalle linee guida e dai documenti tecnici prodotti dall'Inail per l'adeguamento dei trattori già in servizio ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al DLgs 81/08:

- installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali;
- installazione dei sistemi di ritenzione del conducente;
- adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato V al dlgs 81/08;
- installazione dei dispositivi di protezione del conducente in caso di capovolgimento e dei sistemi di ritenzione del conducente e di eventuali passeggeri nei trattori agricoli o forestali con piano di carico (motoagricole);



- dispositivo di protezione in caso di capovolgimento del trattore, ossia una struttura installata direttamente sul trattore, avente essenzialmente lo scopo di evitare o limitare i rischi per il conducente in caso di un suo capovolgimento (ROPS – Roll Over Protective Structure);
- dispositivo che trattiene l'operatore al posto di guida indipendentemente dalle condizioni operative del trattore (cintura di sicurezza).

Questi dispositivi di protezione si basano sul principio di trattenere l'operatore all'interno di un «volume di sicurezza» o «zona libera». In caso di capovolgimento il rischio per il conducente di restare schiacciato tra le parti costituenti il trattore e il suolo può essere ragionevolmente escluso se egli resta sul sedile o, comunque, entro il volume garantito dalla struttura di protezione.





Esempio di adeguamento con sostituzione del sedile originale con uno dotato di punti di ancoraggio per cinture di sicurezza e cintura di sicurezza



Esempio di adeguamento con struttura di protezione abbattibile a due montanti posteriori conforme alla linea guida Inail

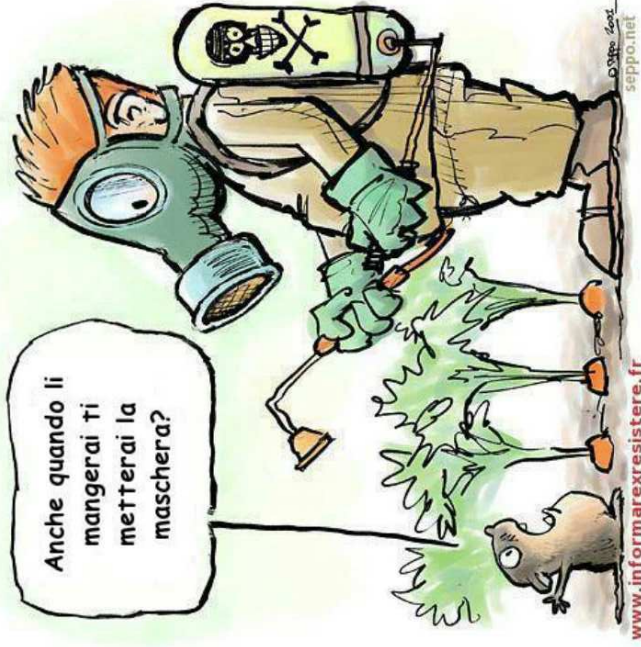


Esempio di schiacciamento della cabina non ROPS (cosiddetta cabina meteorica)



Efficacia della struttura di protezione
nell'arrestare il capovolgimento a 90°
(rovesciamento laterale)

QUALE FORMAZIONE PER I LAVORATORI?



Schema assunzione lavoratore

- ▶ **FORMAZIONE BASE E RISCHIO SPECIFICA (4 ORE + 8 ORE)**
- ▶ **ADDESTRAMENTO CIRCA DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATTREZZATURE DI LAVORO**

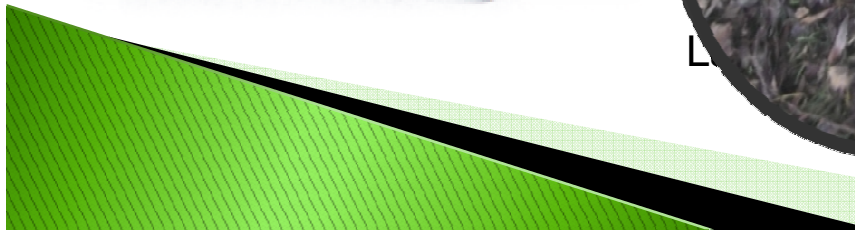




RISCHI MECCANICI



RISCHI CHIMICI



INTERFORST GmbH, A-11, AUSTRIA, 8740 Zellberg,
 Industriestraße 6A, Tel. +43(0)3707-35700, Fax:
 +43(0)3707-35700-20, e-mail: info@interforst.at, www:
 www.interforst.at
 notified body identification number: 0403
 according to the product according to the CE mark
 Reference: CHAP

INSTRUCTIONS FOR USE
 Personal protective equipment must be used in the best possible protection.
 Instructions carefully:
 • Warning! This product is for professional use and does not provide any protection of a citizen.
 • Carefully read all safety instructions on the left hand glove or mitten.
 • The glove should be grasped and held in the protective area.

- Damaged outer material must be replaced in order to prevent the protective material from being cut.
- In the event of a repair being carried out, the material, do not use glue or other adhesive material, do not use any other material, do not use any other material, do not use any other material, do not use any other material.
- Adhesive must not be used when carrying out the protective material and reduce its protective effect.
- Note that a wet glove can impair grip.
- Chain-saw protective "glove" design A, conforms to EN420 1994, 381-7 1999.
- Chain-saw protective "glove" design A, conforms to EN420 1994, EN420 1994, 381-7 1999.
- Garment care symbols (see labels inside glove).
- Refer to information guide.

- Do not dry clean
- Do not wash
- Do not bleach
- Do not tumble dry
- Do not iron
- Sizes: In order to achieve maximum grip when operating a chain-saw, ensure you have selected the correct glove/mitten size.

Size	To FIT Hand Circumference	Hand Length (fingertip to wrist excluding cuff)
08	203 mm	182 mm
09	229 mm	192 mm
10	254 mm	204 mm
12	279 mm	215 mm

Größe	Fur Handumfang	Handlänge (Fingerspitze bis Handgelenk, exkl. Stulpe)
08	203 mm	182 mm
09	229 mm	192 mm
10	254 mm	204 mm
12	279 mm	215 mm

CHAIN 304
 www.interforst.at
 CE
 8 24 mm (Class 2)
 EN 381-7

INTERFORST
 HANDBESCHÜTZER M.B.H.

INTERFORST GmbH, A-11, AUSTRIA, 8740 Zellberg,
 Industriestraße 6A, Tel. +43(0)3707-35700, Fax:
 +43(0)3707-35700-20, e-mail: info@interforst.at, www:
 www.interforst.at
 notified body identification number: 0403
 according to the product according to the CE mark
 Reference: CHAP 304
 CE
 EN 381-7
 24 mm
 PERILLOSO E SICCA-REGOLAZIONE
 • In protezione personale, con
 • In protezione a cittadino
 • In protezione a cittadino
 • In protezione a cittadino
 • In protezione a cittadino



QUALE FORMAZIONE PER IL TRATTORISTA?

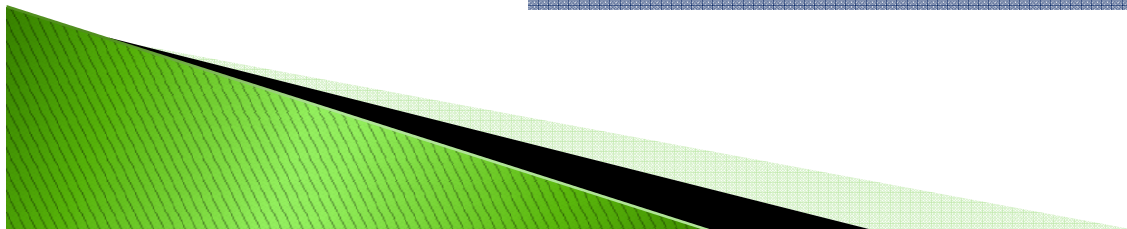


Accordo del 22 febbraio 2012

Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori

(art. 73 DLgs 81/08)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni



La formazione di seguito prevista, essendo formazione specifica, non è sostitutiva della formazione obbligatoria spettante comunque a tutti i lavoratori e realizzata ai sensi dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008.

A) Attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (articolo 73, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008)

1. Individuazione delle attrezzature di lavoro

a) piattaforme di lavoro mobili elevabili:

b) gru a torre:

c) gru mobile:

d) gru per autocarro

e) carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:

1. Carrelli semoventi a braccio telescopico

2. Carrelli industriali semoventi

3. Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescop

f) Trattori agricoli o forestali

g) Macchine movimento terra:

1. escavatori idraulici:

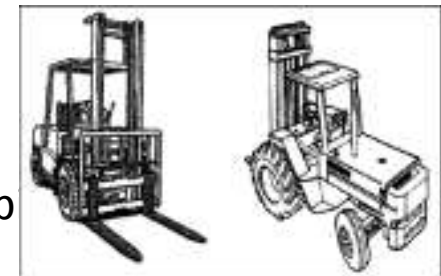
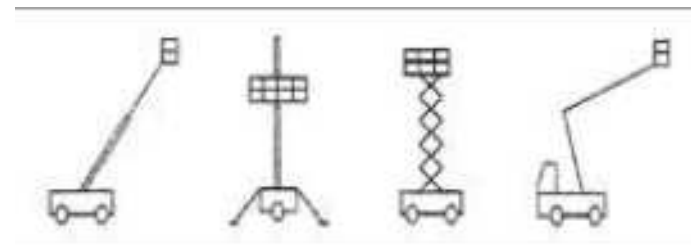
2. escavatori a fune

3. pale cariatrici frontali

4. terne

5. autoribaltabile a cingoli

h) Pompa per calcestruzzo

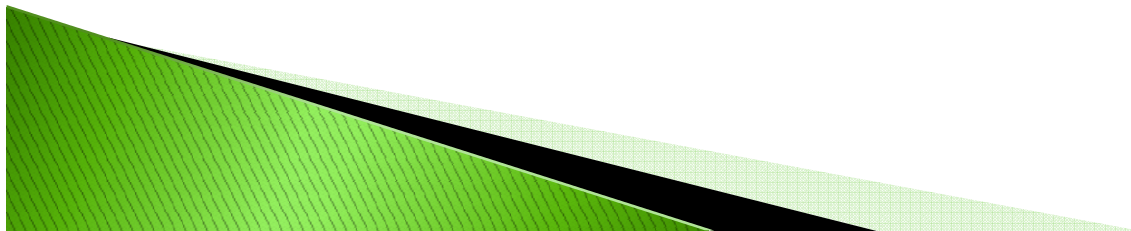


Attrezzatura	Modulo teorico* (ore)	modulo pratico (ore)
Conduzione gru mobili (modulo aggiuntivo per gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile)	4	4
Trattori agricoli o forestali	3	5 per trattori a ruote 5 per trattori a cingoli
Escavatori, pale cariatrici, terne, autoribaltabili a cingoli	4	6 per escavatori idraulici 6 per escavatori a fune 6 per caricatori frontali 6 per terne 6 per autoribaltabili a cingoli 12 per escavatori idraulici, caricatori frontali, terne
Pompe per calcestruzzo	7	7

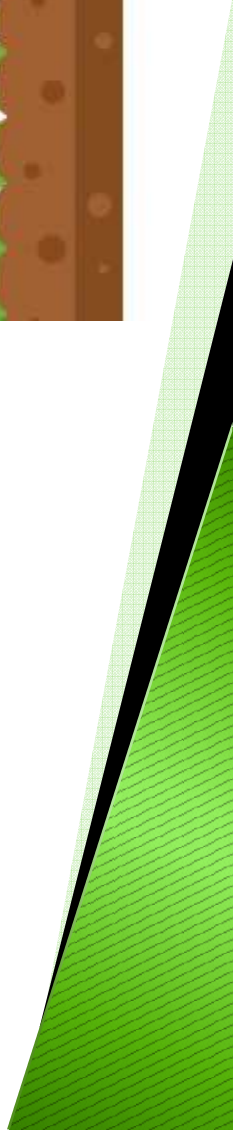
*di queste **1 ora modulo giuridico - normativo**

articolo 73 – informazione, formazione e addestramento

Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'articolo 71, comma 7, ricevano una *formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro*, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

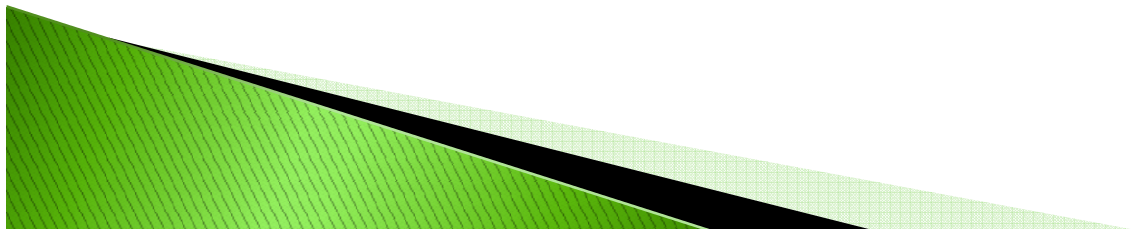


QUALE CORSO DI FORMAZIONE SCEGLIERE?



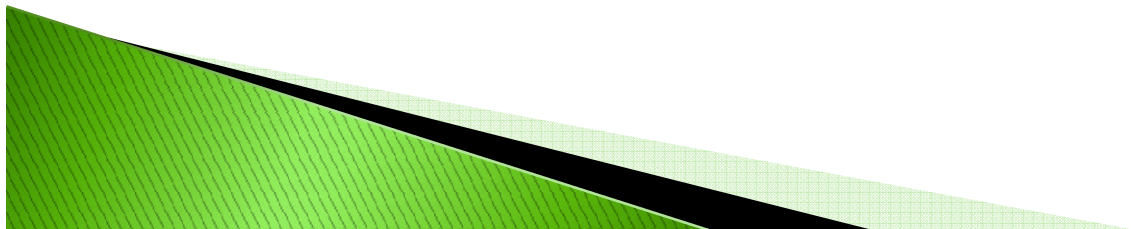
Soggetti formatori _ quali sono!

- ❑ Regioni e P.A.
- ❑ Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- ❑ INAIL
- ❑ Associazioni sindacali
- ❑ Ordini o collegi professionali
- ❑ aziende
produttrici/distributrici/noleggiatrici/utilizzatrici di
attrezzature di cui al presente accordo
- ❑ formatori con esperienza documentata (nel settore
della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di
lavoro) + formatori con esperienza documentata nella
parte pratica (tecniche dell'utilizzazione delle
attrezzature),
- ❑ enti bilaterali



Organizzazione _ come deve essere

- a) **individuazione di un responsabile** del progetto formativo che può essere anche il docente;
- b) tenuta del **registro di presenza** dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) numero dei **partecipanti massimo 24!!!**
- d) per le **attività pratiche 1 docente ogni 6 partecipanti!!!!**
- e) le **attività pratiche** dovranno essere effettuate **in area idonea**, al fine di movimentare/utilizzare l'attrezzatura di che trattasi in modo adeguato;



Attestato finale _ cosa ci dovete trovare

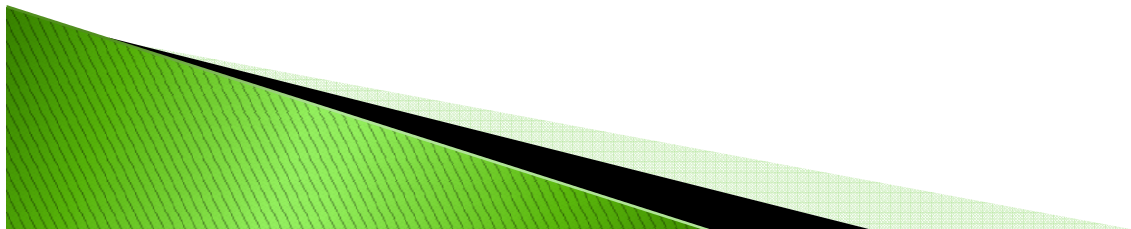
Gli attestati di abilitazione devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- a) denominazione del soggetto formatore;
- b) dati anagrafici del partecipante al corso;
- specificazione della **tipologia di corso** seguito con indicazione del presente accordo e **relativo monte ore frequentato**;
- d) **periodo di svolgimento del corso**;
- e) **firma del soggetto formatore** che a tal fine può incaricare anche il docente.

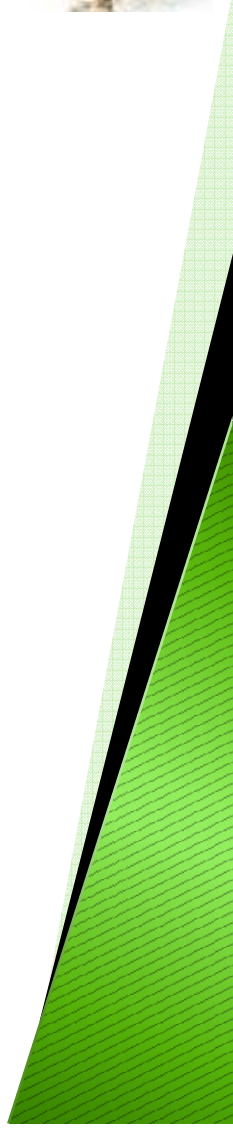


Area e attrezzature _ cosa deve esserci

- a) area opportunamente delimitata
- b) i carichi, gli ostacoli fissi e/o in movimento e gli apprestamenti per consentire l'effettuazione di tutte le manovre pratiche previste
- c) le attrezzature e gli accessori conformi alla tipologia per la quale viene rilasciata la categoria di abilitazione
- d) i dispositivi di protezione individuale necessari per l'effettuazione in sicurezza delle attività pratiche di addestramento e valutazione.

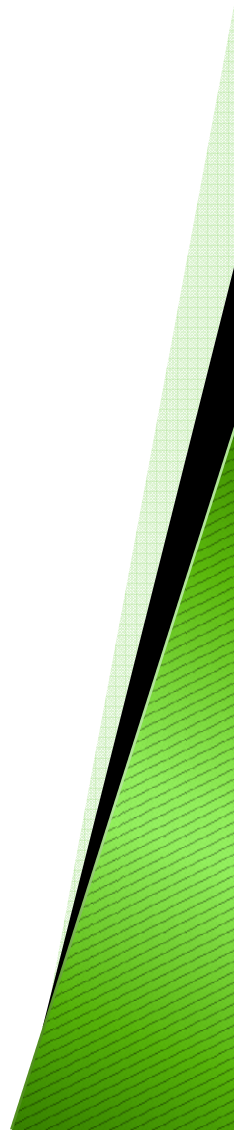


QUESITO: FORMAZIONE PREGRESSA E NUOVI LAVORATORI?



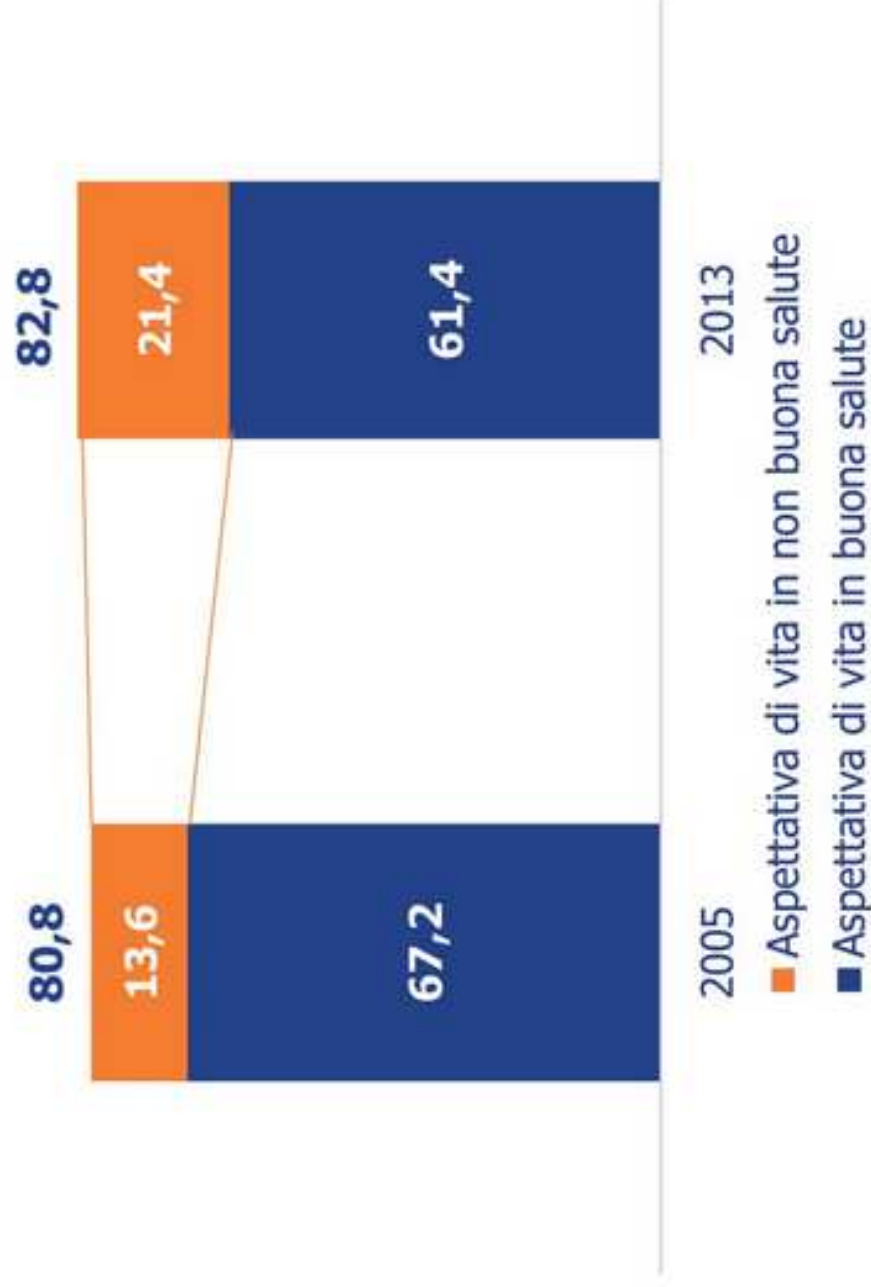


QUALI RISCHI PER LA SALUTE?

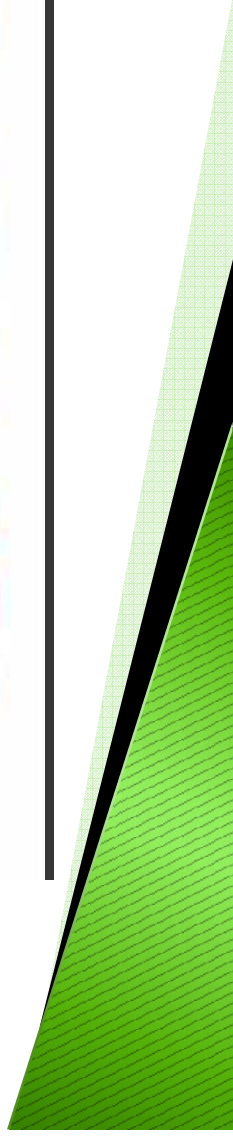
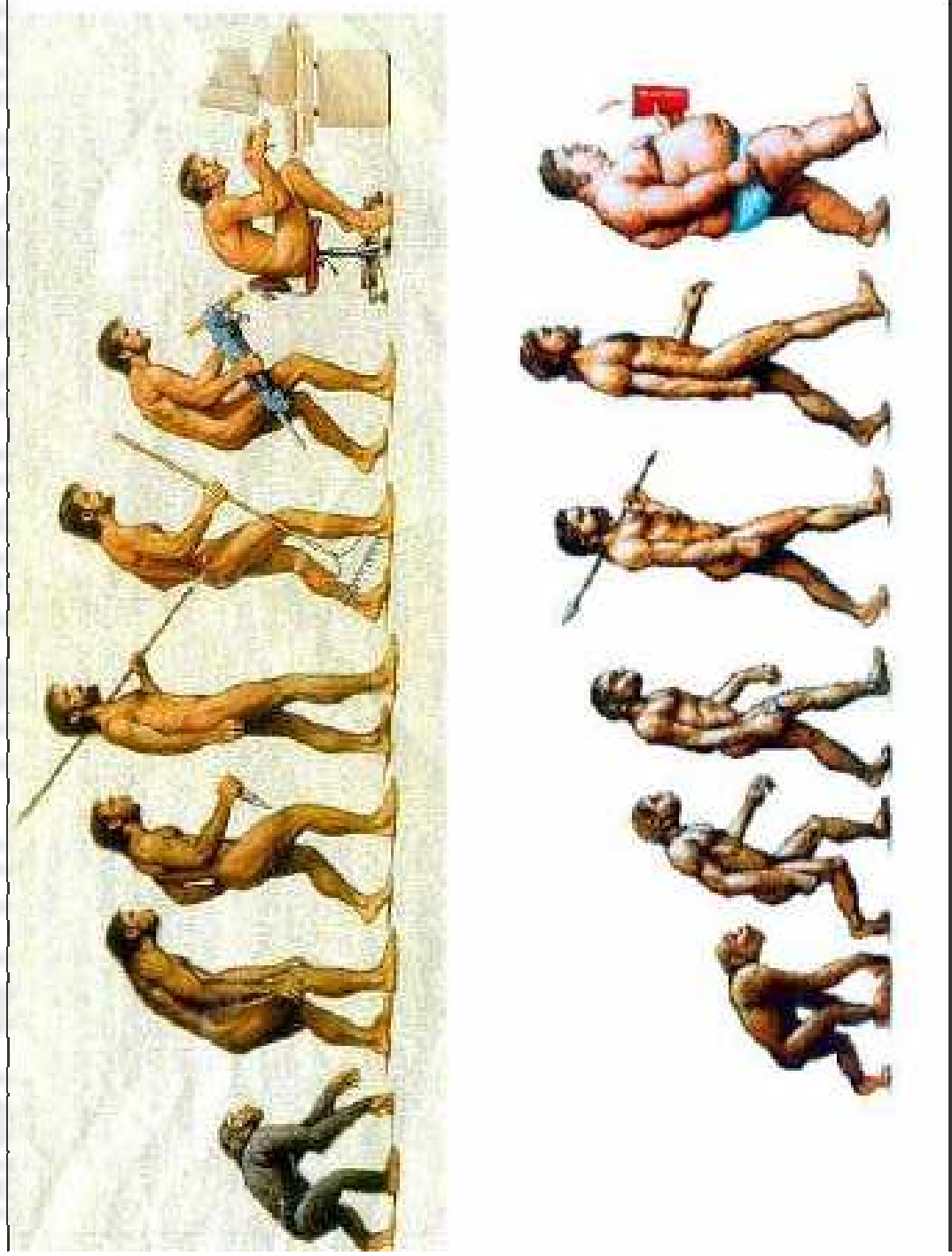


Aspettativa di vita in Italia

Fonte: The European House - Ambrosetti su dati Eurostat, 2015



LE MALATTIE DA CIVILIZZAZIONE



IL RISCHIO RUMORE

- ❖ $L_{EX,8h}$ 80 dB(A)
valore inferiore di azione
- ❖ $L_{EX,8h}$ 85 dB(A)
valore superiore di azione
- ❖ $L_{EX,8h}$ 87 dB(A)
valore limite di esposizione



IL RISCHIO DA VIBRAZIONI



Per vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio si intendono le vibrazioni meccaniche che se trasmesse al sistema mano-braccio e che comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

Per vibrazioni trasmesse al corpo intero si intendono le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide (colonna vertebrale)

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio	
Livello d'azione giornaliero di esposizione $A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$	Valore limite giornaliero di esposizione $A(8) = 5 \text{ m/s}^2$
Vibrazioni trasmesse al corpo intero	
Livello d'azione giornaliero di esposizione $A(8) = 0,5 \text{ m/s}^2$	Valore limite giornaliero di esposizione $A(8) = 1,15 \text{ m/s}^2$



RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

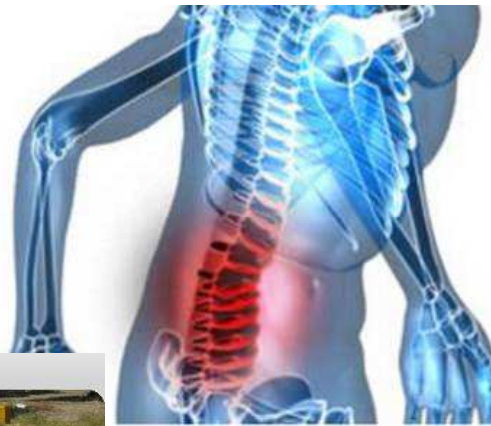




Figura 5
Sollevare i carichi nel modo corretto.
Questo vale sul posto di lavoro ...

Figura 6
... così come nel tempo libero.

Riscaldarsi prima di iniziare il lavoro: gli operai edili imitano i campioni dello sport



Promozione
dell'Attività
Fisica



Ogni mattina i caposquadra della Losinger invitano i colleghi a fare ginnastica.



Allo scetticismo iniziale verso gli esercizi è subentrato l'entusiasmo



Ogni mattina quasi 200 operai eseguono gli esercizi di riscaldamento

SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELL'ARTO SUPERIORE



MANSIONI LAVORATIVE DIFFUSE NELL'AGRICOLTURA

- ▶ LEGATURA MANUALE DELLE VITI
- ▶ POTATURA ESTIVA E SPOLLONATURA DELLE VITI
- ▶ VENDEMMIA
- ▶ RACCOLTA DELLA FRUTTA
- ▶ DIRADAMENTO PESCHE
- ▶ RACCOLTA POMODORI
- ▶ POTATURA OLIVO



LAVORATORI VULNERABILI

- GIOVANI
- ANZIANI
- FAMILIARI
- DONNE INCINTE
- IMMIGRATI





RISCHIO CHIMICO

- INALAZIONE
- INGESTIONE
- CONTATTO



L'ALCOL POTENZIA L'EFFETTO TOSSICO DI ALCUNE SOSTANZE



FATTORI DI RISCHIO	EFFETTO
ALOGENATI (Tetra e Tricloroetilene)	Aumento epatotossicità
I. ALIFATICI	Potenziamento effetti su SNC e polineuriti
AROMATICI (Xilene, Stirene, Toluene)	Potenziamento effetti su SNC
NITROGLICERINA	Aumento tossicità su App. cardiovascolare
PESTICIDI (DDT, Dieldrin, Organofosforici)	Aumento neuro ed epatotossicità
METALLI (Pb, Mn, Hg, Cr, Co)	Aumento tossicità
BASSE TEMPERATURE	Aumento dispersione termica

E il fumo?



RISCHIO BIOLOGICO

- TETANO
- PUNTURA DA ZECCA
- LEPTOSPIROSI
- DERMATOMICOSI
- BRUCELLOSI

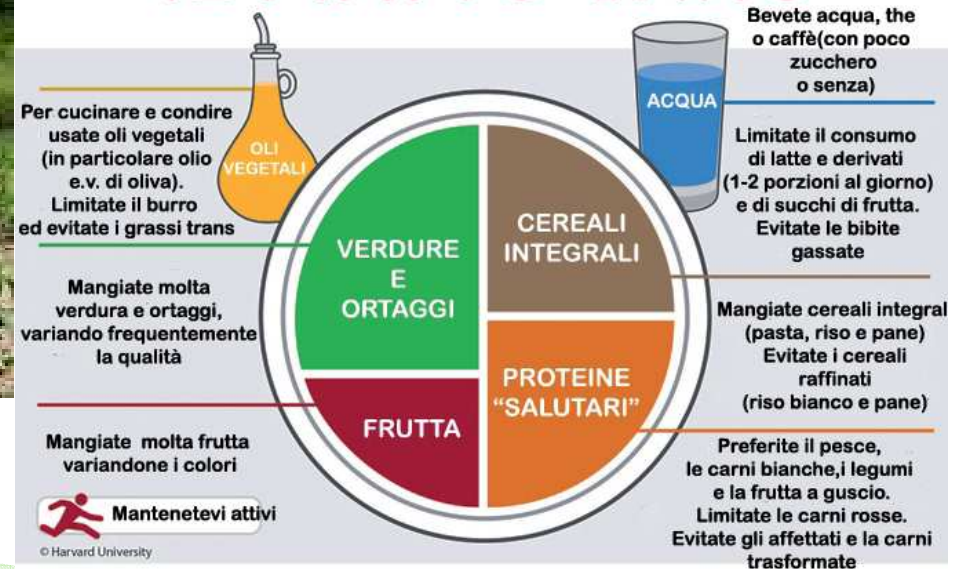
PREVENZIONE →

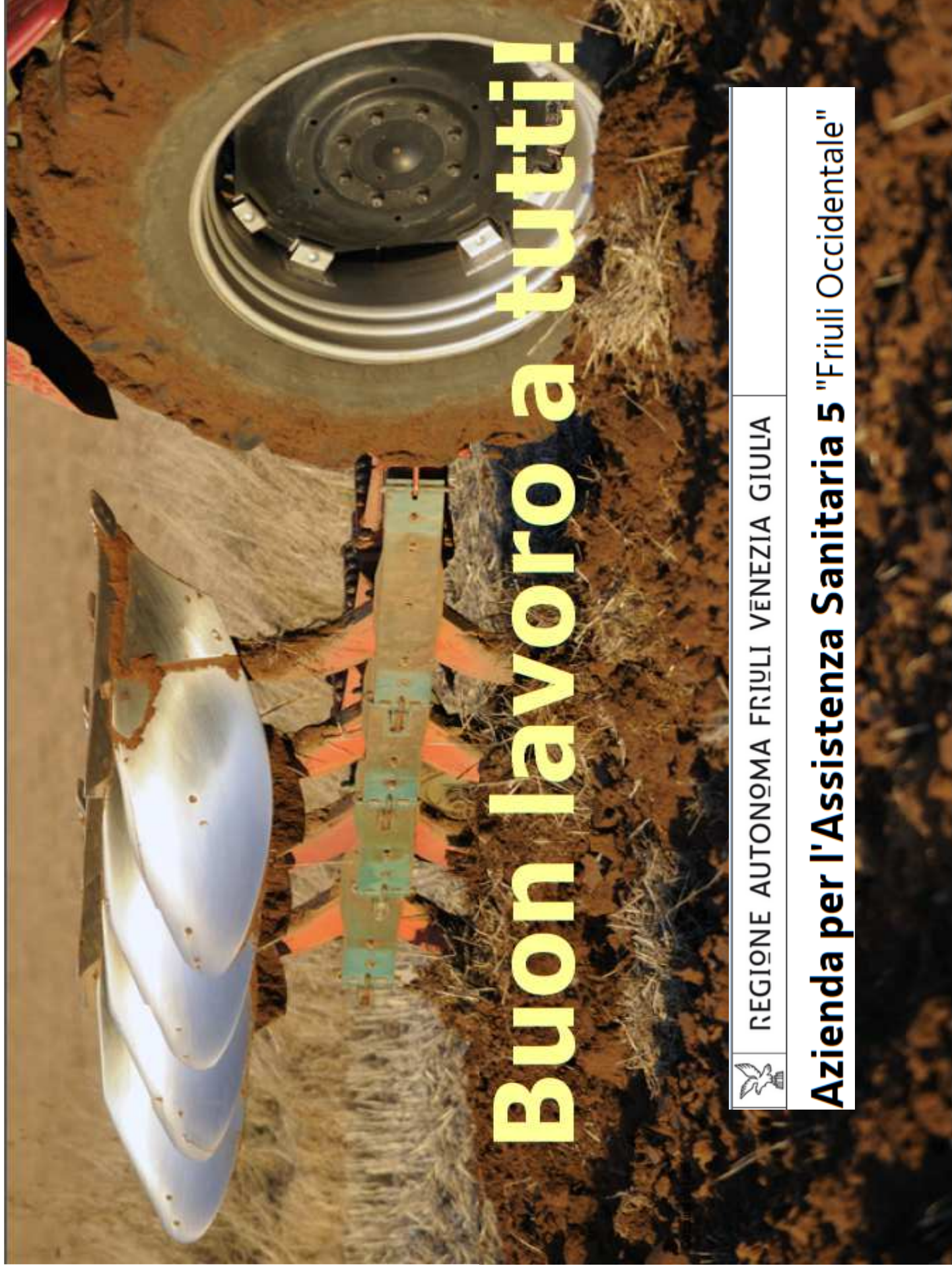


RISCHIO DA CONDIZIONI METEOROLOGICHE ESTREME



IL PIATTO SANO





Buon lavoro a tutti!



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 "Friuli Occidentale"